



PIEMONTE



PIEMONTE



PIEMONTE

Lettera aperta all'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità

In data 7 luglio 2010 abbiamo chiesto all'assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, Caterina Ferrero, un incontro sul tema della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro. In particolare si rendeva necessario verificare da parte della nuova Giunta regionale la volontà politica di dare seguito agli impegni assunti dalla Regione Piemonte con un importante accordo sottoscritto nel 2008 dalla Giunta Bresso. A tale lettera non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Dopo numerosi solleciti, ci siamo visti costretti a scrivere al Presidente della Giunta della Regione Piemonte, Roberto Cota per richiedere, oltre ad un sollecito incontro per verificare il rispetto degli impegni, la convocazione del Comitato regionale di coordinamento previsto dall'art.7 del decreto legislativo 81/8. Alla lettera inviata al Presidente Roberto Cota dobbiamo rilevare che purtroppo non è seguita alcuna convocazione.

Ricordiamo che il Comitato regionale di coordinamento, in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008, si riunisce almeno ogni tre mesi.

Va sottolineato che l'ultima riunione del Comitato risale al mese di novembre del 2009, cioè 14 mesi fa, quando era in carica l'Assessore Eleonora Artesio della precedente Giunta.

Riteniamo tutto ciò una grave omissione ed anche, ci sia consentito, un segno di scorrettezza verso le parti sociali.

Ciò è ancora più grave se si considera che abbiamo da affrontare numerosi temi che discendono in parte dall'accordo citato ma anche da numerosi obblighi a cui la regione Piemonte è tenuta a rispondere, sia in termini di programmi di attività e di intervento, che di risorse economiche e personale qualificato. Basti citare il bando ministeriale di nuova emanazione per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che si accavalla al precedente in corso di attuazione, o il notevole ritardo della Regione Piemonte sullo stanziamento del 2% delle risorse da destinare alla prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questa situazione è assolutamente inaccettabile a fronte dei persistenti rischi per l'incolumità e la salute delle lavoratrici e dei lavoratori piemontesi.

E' possibile con questo assessorato avviare un confronto serio per proseguire una costruttiva politica di prevenzione oppure dobbiamo attenderci altre tragedie, come quelle degli anni passati, che hanno visto la nostra regione purtroppo apparire sulle prime pagine dei giornali per gravissimi infortuni mortali?

Come CGIL CISL UIL, se anche questa ennesima nostra comunicazione non avrà risposta, valuteremo a breve i provvedimenti da assumere.

Torino, 8 febbraio 2011

CGIL CISL UIL Piemonte

CGIL	Via Pedrotti, 5	- 10152 Torino -	Tel. 011/24421	Fax 011/2442210
CISL	Via Sant'Anselmo, 11	- 10125 Torino -	Tel. 011/6548297	Fax 011/6505791
UIL	Via Bologna, 11	- 10152 Torino -	Tel. 011/ 2417190	Fax 011/2417191